



COMUNE DI MATERA

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI, SASSI E PATRIMONIO

Data e protocollo indicati nella segnatura digitale

Al Sindaco
Ing. Antonio NICOLETTI
e p.c. Al Segretario Generale
Dott.ssa Virginia TERRANOVA
SEDE

OGGETTO: Risposta all'Interrogazione Consiliare con risposta scritta e orale, presentata dal Consigliere Domenico Bennardi ad oggetto *"Stato di completamento delle opere di urbanizzazione della Zona 33 Commerciale in via La Martella"*.

Al fine di poter riscontrare l'interrogazione a risposta scritta/orale, presentata con nota assunta al prot. gen. dell'Ente al n. prot. n. 0051253 del 27.05.2026, dal Consigliere Comunale Domenico Bennardi relativamente all'oggetto, si relaziona come segue.

La Deliberazione C.C. n. 30/2024 del 07.06.2024 ha approvato il progetto di completamento delle urbanizzazioni della Zona 33, suddiviso in stralci funzionali, come di seguito sinteticamente riepilogato:

Stralcio	Opere	Soggetto attuatore	Importo (DCC 30/2024)	Stato
n. 1 – Zona A1-A2	Rotatoria tra via Benedetto Croce e via Conversi, nuovo tratto viario di collegamento verso via La Martella, sistemazione delle aree a verde fino a viale Ionio	Lottizzanti aderenti (Permesso di costruire convenzionato)	€ 324.217,71 IVA inclusa	Ultimato il 25.06.2025 – collaudato il 24.09.2025
n. 2 – Zona B1-B2	Rotatoria su via La Martella e tratto di collegamento verso via degli Aragonesi	Comune di Matera, in via sostitutiva dei lottizzanti non aderenti	€ 293.871,85 IVA inclusa	Ultimato il 24.11.2025 – certificato di regolare esecuzione del 25.11.2025
n. 3 – Zona C	Tratto di via La Martella compreso tra la rotatoria con viale Italia e la nuova rotatoria dello stralcio n. 2	Comune di Matera	€ 69.888,78 IVA inclusa (stima dei lottizzanti)	Non approvato: rinviato a «successive valutazioni tecnico-economiche»

Riguardo all'anticipazione delle somme da parte dell'amministrazione in luogo dei lottizzanti non aderenti e inadempienti per un importo pari a € 293.871, 85, dalla corrispondenza, in atti, tra il Settore Urbanistica del Comune di Matera e la Groupama Assicurazioni S.p.A. rappresentata dallo studio legale Scofone, già dal 27 febbraio del 2024, cioè ben tre mesi prima dell'approvazione in Consiglio Comunale del completamento delle urbanizzazioni della Zona 33, suddiviso in stralci

funzionali, era noto che le garanzie invocate nella richiesta di escussione delle polizze erano da ritenersi di fatto definitivamente cessate. Nella missiva, infatti si faceva presente che:

- La Convenzione stipulata il 04 gennaio del 1995 prevedeva all'art. 4 che tutte le opere di urbanizzazione avrebbero dovuto essere ultimate e consegnate al Comune entro e non oltre 5 anni ovvero entro il 4 gennaio del 2000;

- Era inoltre previsto in Convenzione che la mancata ultimazione delle opere nell'ambito temporale di efficacia delle rispettive concessioni edilizie avrebbe comportato la necessità di una nuova concessione edilizia per l'esecuzione delle residue opere e l'obbligo di offrire nuove garanzie fidejussorie rapportate ai prezzi aggiornati;

- Le polizze rilasciate dall'allora Nuova Tirrena Assicurazioni, oggi afferente al gruppo Gruopama, risultano essere state rinnovate annualmente fino al 2001 in coerenza con la durata della Convenzione Urbanistica;

- In assenza di richieste e di ulteriori proroghe, le garanzie devono ritenersi definitivamente cessate per intervenuta scadenza e, come tali, non più attivabili a distanza di oltre 20 anni;

- Da gennaio 2000 risulta essere abbondantemente decorso il termine di prescrizione decennale dell'eventuale diritto di credito nei confronti del Garante (Cass. n. 32402/2019 e Cass. n. 8874 del 2021) riconoscendosi che la diversa natura della prestazione del garante rispetto a quella del debitore principale consente di tenere distinta dall'obbligazione solidale dall'obbligazione derivante dal contratto autonomo di garanzia, con la conseguente inapplicabilità a tale rapporto delle previsioni codicistiche in tema di prescrizione.

Alla luce di tale premessa, rispetto ad ogni singolo punto si riscontra come di seguito:

1. L'avvio del recupero coatto mediante l'escussione della polizza fideiussoria non ha portato alcun frutto, come era già noto all'interrogante per le ragioni riportate in premessa;
2. Conseguenza del primo punto è che non sono in atto procedure di recupero crediti, messe in mora o decreti ingiuntivi;
3. E' sicuramente intenzione di questa amministrazione terminare i lavori, sono stati già operati i sopralluoghi e si è proceduto all'aggiornamento del computo resta la difficoltà al reperimento delle somme da fondi di bilancio vista anche l'impossibilità del recupero delle somme di cui al punto 1.

**L'Assessore ai Lavori Pubblici
Sassi e Patrimonio**

Arch. Maria Lucia Gaudiano

